

Al Ministro per l'interno, al Ministro per la difesa, al Ministro per le infrastrutture e i trasporti - Per sapere - premesso che:

si registrano con una frequenza ormai preoccupante episodi di violenza sui treni ai danni del personale viaggiante: solo la settimana scorsa, a distanza di poche ore, due operatori di Trenord sono stati aggrediti a Lambrugo e Carimate;

non è tollerabile che i capotreno corrano quotidianamente il rischio di subire atti di violenza e delinquenza nello svolgimento del proprio lavoro;

la prima aggressione è avvenuta sulla linea Asso-Erba-Milano ai danni di un capotreno di 46 anni, picchiato da un gruppo di passeggeri rimproverati dall'uomo perchè impedivano la chiusura delle porte di un vagone e la seconda aggressione è avvenuta sulla tratta Chiasso-Como-Milano dove un passeggero dominicano cinquantenne ha schiaffeggiato una giovane capotreno di 22 anni che esigeva il titolo di viaggio di cui lui era sprovvisto;

il personale dipendente che svolge con professionalità il proprio lavoro a bordo dei convogli e i cittadini che utilizzano un servizio essenziale come quello del trasporto ferroviario sono esasperati dalla costante minaccia alla propria sicurezza e chiedono risposte chiare e decise;

la Regione Lombardia ha proposto anche l'ipotesi di prevedere militari in servizio scorta sui convogli per chiedere un intervento chiaro dello Stato a supporto del lavoro di sorveglianza già previsto ma purtroppo non sufficiente a garantire condizioni di sicurezza accettabili sia per il personale viaggiante che per i cittadini: nel 2017, in Lombardia, la Polizia Ferroviaria ha impiegato 30 mila pattuglie nelle stazioni e oltre 8 mila a bordo treno mentre Trenord ha implementato il suo personale di sicurezza arrivato a 90 agenti;

alla luce della crescita esponenziale degli episodi di violenza consumati all'interno dei convogli ferroviari da parte di passeggeri ai danni del personale dipendente delle

compagnie ferroviarie, quali azioni i Ministri in oggetto intendano mettere in atto per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza del personale impegnato a lavoro sui treni, anche implementando i servizi di videosorveglianza e sperimentando nuove forme di controllo attraverso telecamere digitali che possano essere utilizzate da capotreno e controllori durante il servizio;

se non ritenga opportuno convocare un tavolo che coinvolga tutti i soggetti interessati al fine di valutare l'ipotesi di prevedere la presenza di militari in servizio scorta a bordo dei treni a supporto degli agenti della Polfer e di Trenord per garantire maggiori condizioni di sicurezza al personale viaggiante e ai cittadini.

On. Zoffili, On. Molteni, On. Locatelli, On. Borghi